

AZIONE CATTOLICA
Diocesi di Padova

Bilancio di sostenibilità 2023

dati 2022



Lettera del presidente

Il bilancio che vi presentiamo descrive attraverso dati quantitativi e qualitativi l'AC diocesana: conti e racconti che tratteggiano il cammino che stiamo compiendo assieme.

Potremmo paragonare queste pagine ad una mappa, ricca di indicazioni e dati utili per organizzare le escursioni tanto care alle esperienze dei nostri campiscuola estivi: metri di dislivello, lunghezza del percorso, quanti panini nello zaino.

Ma, come nelle passeggiate, ciò che resta impresso dentro di noi sono soprattutto le storie che condividiamo lungo il sentiero - questo rende simili queste pagine a quelle di un diario di bordo, sfogliarle apre il cuore alle gratitudine per le tante persone che ogni giorno possibile questo viaggio.

C'è infine la gioia del panorama - la bellezza d'insieme frutto di un gran numero di doni condivisi, tessere di un mosaico di umanità appassionata.

Francesco Simoni



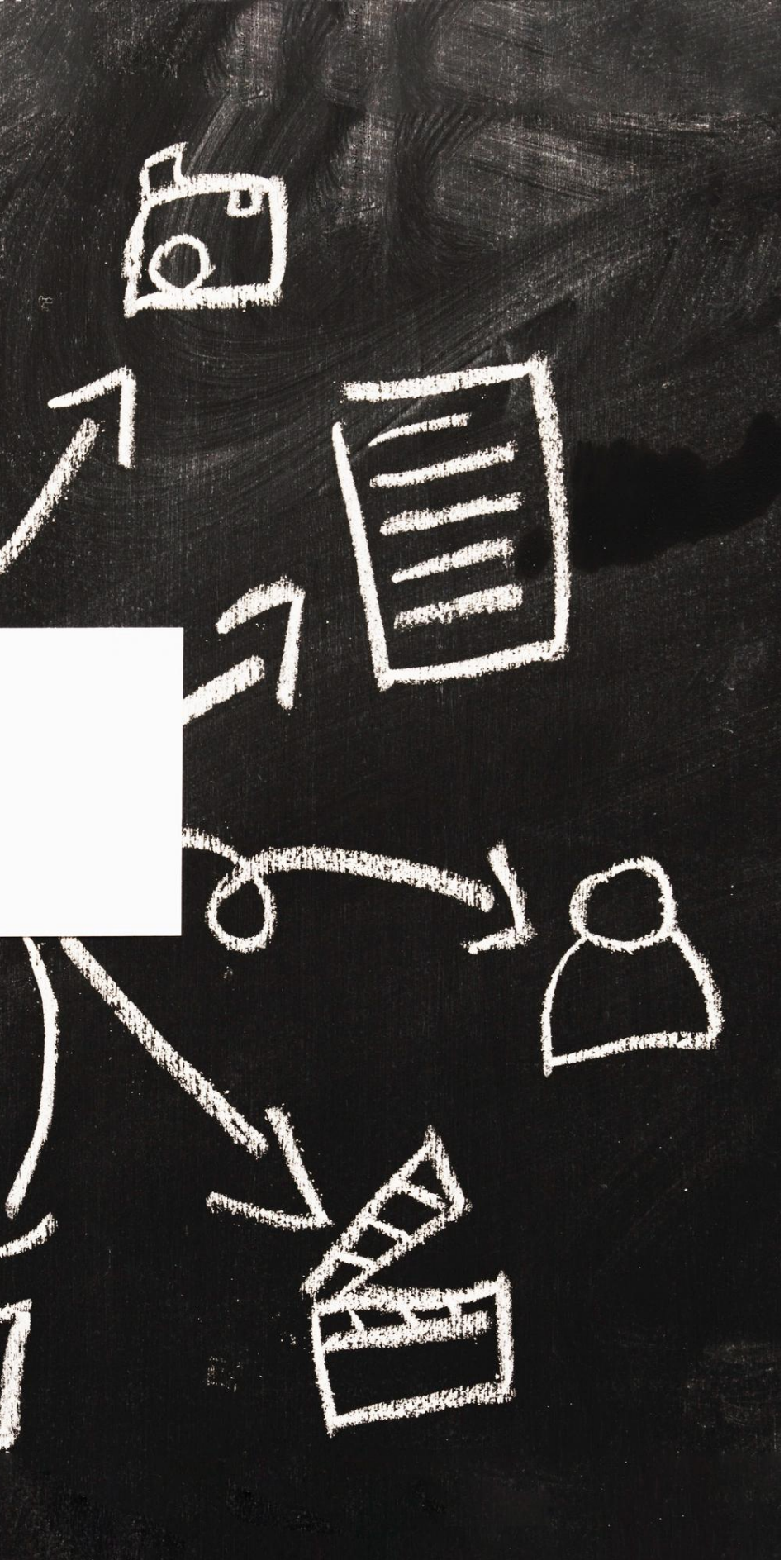
Struttura e metodo

- Chi Siamo
  - Visione e missione
  - Sede
  - Storia
- Le persone
  - La struttura associativa
  - La presidenza diocesana
  - Le commissioni diocesane
  - Responsabili ed educatori
  - I nostri soci
  - Associazioni di base e vicariati
  - Associazione nazionale e collegamento regionale
  - I nostri dipendenti



- I nostri stakeholder
  - Diocesi di Padova
  - Altre associazioni
  - Istituzioni
  - Fornitori
- Cosa facciamo
  - La ripartenza dell'ACR
  - Segni per fidanzati
  - Il ritorno dei campi diocesani
- La creazione di valore economico
  - Solidarietà
- L'attenzione alla casa comune
- La comunicazione
- Obiettivi
- Indicatori

Questo bilancio è stato redatto utilizzando il vademecum per le associazioni diocesane predisposto dall'AC nazionale, che a sua volta fa riferimento alle linee guida dello standard europeo GRI (Global Reporting Initiative), prendendo per la prima volta una veste compiuta - dopo i primi passi nel 2017-2019 in forma di "appunti".



Nel progredire in una rendicontazione sempre più completa ed accurata l'associazione si sente stimolata ad acquisire una maggiore consapevolezza del significato del nostro serivizio civile ed ecclesiale, raccontare con trasparenza e completezza il bene generato in associazione, avviare processi di miglioramento nella progettazione di percorsi ed iniziative.

Il bilancio è un utile strumento per interrogarci criticamente sull'impatto sociale, culturale, economico e ambientale che l'AC genera nelle realtà e territori della nostra diocesi.

Il perimetro di bilancio preso a riferimento è omogeneo in quanto include tutti i servizi e gli aspetti che l'Azione Cattolica di Padova offre e abbraccia.

















L'AC di Padova concorre, nello svolgimento delle proprie attività, alla costruzione di un mondo più giusto e sostenibile.

L'impegno dell'associazione va dal campo formativo alla realizzazione di progetti specifici, sia a livello diocesano sia a livello parrocchiale o vicariale, spesso in rete con altre realtà civili ed ecclesiali

Analogamente a quanto indicato dall'associazione nazionale, che dal luglio del 2016 aderisce all'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, le iniziative dell'AC di Padova possono essere descritte attraverso gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Quelli che riguardano più da vicino le nostre attività sono -

- Obiettivo 1 - Sconfiggere la povertà
- Obiettivo 4 - Istruzione di qualità
- Obiettivo 5 - Parità di genere
- Obiettivo 10 - Ridurre le disuguaglianze
- Obiettivo 11 - Città e comunità sostenibili
- Obiettivo 13 - Lotta al cambiamento climatico
- Obiettivo 16 - Pace, giustizia e istituzioni solide
- Obiettivo 17 - Partnership per gli obiettivi

Nel testo le iniziative rilevanti per il raggiungimento di questi obiettivi sono evidenziate dall'accostamento del logo adeguato.

Chi siamo

L'Azione Cattolica di Padova è un'associazione di laici dedicati alla propria Chiesa, radicati nella parrocchia, immersi nella città, per dare a ciascuno la forma di Cristo, in modo unitario e in comunione con la Chiesa di Padova.



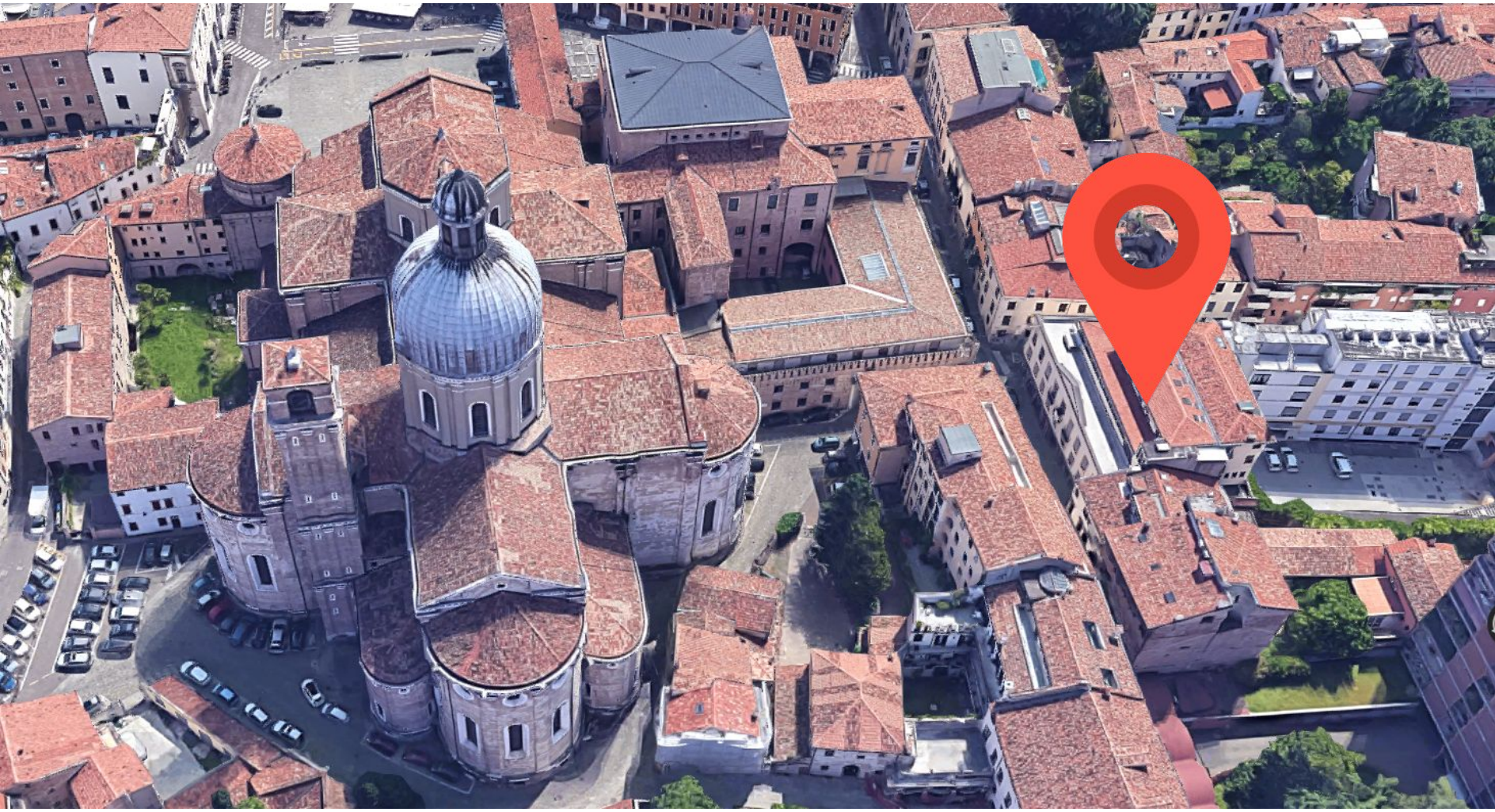
Visione

Riempire dello spirito del Vangelo comunità e ambienti

Missione

I laici che aderiscono all'AC:

- Si impegnano a una formazione personale e comunitaria che li aiuti a corrispondere alla universale vocazione alla santità e all'apostolato nella loro specifica condizione di vita;
- Collaborano alla missione della Chiesa secondo il modo loro proprio portando la loro esperienza ed assumendo la loro responsabilità nella vita dell'Associazione per contribuire alla elaborazione e alla esecuzione dell'azione pastorale della Chiesa, con costante attenzione alla mentalità, alle esigenze ed ai problemi delle persone, delle famiglie e degli ambienti;
- Si impegnano a testimoniare nella loro vita l'unione con Cristo e ad informare allo spirito cristiano le scelte da loro compiute con propria personale responsabilità, nell'ambito delle realtà temporali.



Dove Siamo

Casa Pio X - Via del Vescovado, 29 - 35141 Padova

049 877 1730 segreteria@acpadova.it

www.acpadova.it

Cosa facciamo

Settore di riferimento: formazione, animazione sociale, spiritualità;

Forma giuridica: associazione non riconosciuta;

Destinatari: ragazzi,giovani e adulti;

La storia



1867 - Il 17 maggio nasce a Padova il "Circolo Sant'Antonio" della Società della Gioventù Cattolica Italiana di Mario Fani e Giovanni Acquaderni - ne fanno parte quindici giovani guidati da Giuseppe Sacchetti, figura importante del panorama politico, culturale e giornalistico del cattolicesimo apertamente contrapposto (intransigente) al laicismo al potere. Negli anni immediatamente successivi la società si diffonde nella diocesi, vengono fondati circoli anche ad Este (San Prosdocimo) e Thiene (San Gaetano).

1874 - Il 16 giugno inizia l'esperienza dell'Opera dei Congressi che anche a Padova si diffonde progressivamente, specie a partire dall'episcopato di Giuseppe Callegari (1882). Alle esperienze di tipo formativo ("Pia Opera Beato Gregorio Barbarigo", per aiutare i parroci nella catechesi) si affiancano presto molte opere orientate all'impegno sociale (società operaie, casse rurali, società di mutuo soccorso).

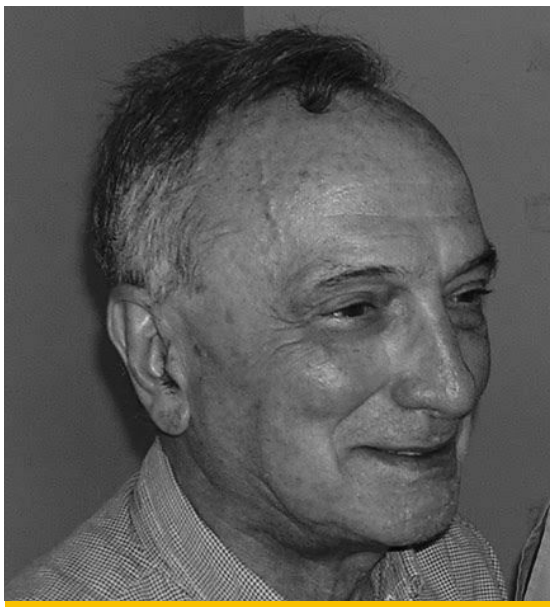
1889 - Il 29 dicembre Giuseppe Toniolo fonda a Padova l'Unione Cattolica per gli Studi Sociali, nello stesso anno è divenuto presidente dell'Opera dei Congressi Giuseppe Paganuzzi e la sede dell'Opera viene trasferita a Venezia. Inizia la fase "veneta" dell'Opera dei Congressi, che anche a Padova rappresenta il periodo di maggiore attività sotto la guida del conte Carlo Fracanzani. L'associazione e la Chiesa si confrontano in quegli anni con i forti cambiamenti in atto nel mondo del lavoro e nella società del Paese (è del 1890 l'enciclica *Rerum Novarum* di Leone XIII), ma vivono anche tensioni e contrasti sempre più forti che portano nel 1903 allo scioglimento dell'Opera.

1907 - Il 19 febbraio l'Azione Cattolica viene "rifondata" a Padova dal vescovo Luigi Pelizzo. Alla guida dell'associazione si succedono figure di alto profilo, dal battagliero don Restituo Cecconelli al conte Giuseppe della Torre che dal 1912 diventerà anche presidente nazionale dell'Unione Popolare. La vita dell'associazione è caratterizzata anche da contrasti interni, come quello tra il della Torre ed i giovani della SGCI (Cesare Crescente, Rinaldo Pietrogrande e Gavino Sabadin) o tra il vescovo Pelizzo e il futuro "capitano santo" Guido Negri (che si dimette nel 1914 da presidente della FUCI).

1919 - Il 4 maggio nella sala del teatro Concordi Armida Barelli incontra le giovani padovane, sono i primi passi della Gioventù Femminile nella nostra diocesi. Maria Tonzig, parte del gruppo fondatore e guida dell'associazione diocesana dal 1932 al 1944 ricorda: *"Al momento non ho capito niente, è stato primo passo dal quale doveva partire tutta la mia vita: essere sua (di Dio) ed al suo servizio nell'apostolato gerarchico... e così ho iniziato nella sua volontà la corsa...!"*

1923 - Il 2 ottobre Pio XI benedice il nuovo Statuto che riorganizza l'Azione Cattolica. Da un lato la riflessione successiva alla fondazione del Partito Popolare, dall'altro l'affermarsi del regime fascista, portano il Santo Padre a ribadire che: *"L'attività dei cattolici non è un'azione politica, ma religiosa, con la gerarchia ecclesiastica come centro disciplinatore"*. Anche a Padova, dove nello stesso anno è divenuto vescovo Elia dalla Costa, viene valorizzata maggiormente dimensione religiosa e il rilanciata la parrocchia come luogo principale di presenza cattolica.





Umberto Pietrogrande
Padova 1930 - Teresina, Piauì 2015
Presidente della GIAC, poi gesuita in Brasile

Responsabile diocesano dei giovani di AC fino al 1956 entra poi nella Compagnia di Gesù e viene inviato in Brasile, qui opera per più di cinquant'anni prima nello stato dell'Espirito Santo e poi in Piauì fondando numerose scuole e ospedali.



Maria Teresa Vaccari
Crespano 1949 - 2019
Vicepresidente nazionale per il settore giovani di AC

Ultima presidente della GF di Padova ha accompagnato l'AC diocesana nella fase di unificazione dopo il nuovo statuto del 1969 come vicepresidente giovani. Nel 1972 Vittorio Bachelet la volle in centro nazionale come vicepresidente giovani.



Antonio Ceron
Murelle 1923 - Campodarsego 1945
Partigiano, medaglia d'oro al valor militare

Attivo nell'AC parrocchiale fin dall'età giovanile, dopo l'armistizio dell'8 settembre si unisce ad altri giovani di AC nelle formazioni partigiane attive nella zona del graticolato. Arrestato nell'aprile 1945 viene torturato dalle brigate nere e ucciso all'età di 22 anni.

"È una storia di passione per il mondo e per la Chiesa e dentro di questa storia cui sono cresciute figure luminose di uomini e donne di fede esemplare, che hanno servito il Paese con generosità e coraggio." Papa Francesco 30 aprile 2017

1924 - Il 22 maggio le squadre fasciste devastano ed incendiano la sede dell'AC di Padova presso il teatro Concordi, è il periodo di affermazione violenta del regime che in meno di un mese (10 giugno) porterà all'omicidio Matteotti. La sede diocesana dell'AC si sposta da allora, fino al primo dopoguerra, nella parrocchia di San Tomaso in piazza Castello.

1931 - 13 giugno. Il tentativo del fascismo di sciogliere l'Azione Cattolica (rimasta unica organizzazione legale non fascista) e di identificare e perseguitare gli iscritti porta ad una dura presa di posizione della gerarchia - il vescovo dalla Costa, che in occasione del centenario antoniano assiste alle violenze fasciste a Padova, afferma: "*Chi grida: patria, patria, e poi la patria disonora egli stesso con indegne azioni, è un trafficante del patriottismo*". Pochi giorni dopo sarà la dura enciclica *Non Abbiamo Bisogno* di Pio XI a far recedere il regime dalle sue intenzioni. L'ostilità del regime non impedisce all'associazione diocesana di assumere vere e proprie dimensioni di massa, passando dagli oltre 60.000 aderenti del 1931 agli oltre 100.000 dieci anni dopo.

1943 - Il contributo dell'AC di Padova alla lotta di liberazione dal nazifascimo è molto significativo - furono 6 i giovani della GIAC e della FUCI padovane insigniti della medaglia d'oro (Giovanni Carli, Antonio Ceron, Gian Attilio dalla Bona, Vito Olivetti, Luigi Pierobon e Giacomo Prandina);



1950 - Il periodo della ricostruzione è simboleggiato a Padova dall'edificazione di strutture adatte ad accogliere le attività dell'associazione che in quegli anni è il centro propulsore della vita pastorale della diocesi. Il 16 luglio viene inaugurata Villa Immacolata, casa di spiritualità della diocesi voluta e resa possibile dall'impegno dei giovani di AC. Il 24 dicembre apre Casa Pio X, nuova sede per l'Azione Cattolica e per tutte le altre associazioni che da essa nel frattempo erano nate. Sotto la lunga guida di Ezio Riondato l'AC padovana di questi anni si caratterizza per un vasto impegno per la formazione spirituale, catechistica e liturgica. Non possiamo dimenticare in questo periodo la figura di Vinicio Dalla Vecchia che incarna lo stile e anche l'ampiezza dell'impegno dell'associazione.

1967 - Dal 15 al 17 settembre, in uno storico convegno diocesano unitario a Paderno del Grappa, si riuniscono i responsabili diocesani delle quattro associazioni (GIAC, GF, Unione Uomini e Unione Donne): prende così il via un cammino caratterizzato da una rafforzata unitarietà e dall'impegno nella cura dei ragazzi, con orientamenti che per certi versi anticipano e preparano le scelte dello statuto nazionale del 1969. Espressione tipica del rinnovato impegno formativo sono i campiscuola nelle case alpine, esperienze che prendono il posto degli esercizi spirituali e delle "tre giorni" della generazione precedente. Nelle parrocchie l'AC si impegna a far penetrare il rinnovamento del Vaticano II nel corpo vivo della comunità ecclesiale.

2007 - Il 10 febbraio viene approvato in modo definitivo l'atto normativo diocesano, frutto di una profonda riflessione e rielaborazione negli anni precedenti, sia a livello diocesano sia nazionale - in esso troviamo le scelte fondamentali e la struttura organizzativa valida ancora oggi, a più di 150 anni dall'inizio di questa bella storia.



La struttura associativa

L'Azione Cattolica della diocesi di Padova è articolata su tre livelli: livello di base (parrocchiale, inter-parrocchiale o dell'unità pastorale), livello vicariale e livello diocesano.

Sono Organi dell'associazione, a tutti i livelli, l'Assemblea, la Presidenza e il Presidente, ed inoltre il Consiglio diocesano.

Il livello diocesano

L'Assemblea diocesana è composta dai presidenti parrocchiali, i membri eletti delle Presidenze vicariali e i membri del Consiglio diocesano. L'Assemblea è il luogo del confronto e della sintesi delle sensibilità espresse a livello di base e vicariale e rappresenta, per tutti i responsabili a vario livello, il momento di genesi e di verifica della realizzazione del programma annuale e triennale dell'Associazione.

Il Consiglio diocesano è l'organo che dirige e guida l'Associazione diocesana ed ha il compito di fissare le linee guida dell'AC a livello di scelte programmatiche, organizzative e finanziarie nel corso del mandato. Elegge la presidenza diocesana e propone la terna per la nomina del presidente diocesano. È composto da sessantuno membri eletti, costituiti dai presidenti vicariali, i membri eletti nell'assemblea diocesana, i segretari dei Movimenti costituiti, i presidenti della FUCI e del MEIC.

La Presidenza diocesana ha il compito di attuare le decisioni del Consiglio diocesano e di curare la gestione ordinaria della vita associativa. È composta da presidente, due vicepresidenti giovani, due vicepresidenti adulti, due responsabili ACR, il segretario, l'amministratore, i responsabili per la formazione, la promozione associativa e la comunicazione.

Il presidente diocesano è nominato dal Vescovo all'interno della terna di nomi eletta dal Consiglio diocesano. Rappresenta l'AC sia in ambito ecclesiale, sia in ambito civile, promuove e coordina l'attività della Presidenza, convoca e presiede il Consiglio e l'Assemblea garantendo l'unitarietà e la collegialità nell'Associazione.

A livello diocesano gli assistenti dell'Associazione sono nominati dal Vescovo che attraverso di loro esprime la sua attenzione e cura per l'AC. Essi partecipano a tutti i momenti della vita associativa, offrendo il loro contributo per la progettazione, la promozione e il discernimento, anche se, trattandosi di un'associazione laicale, non hanno diritto di voto. Sostengono la vita spirituale e il senso apostolico degli associati e promuovono la loro unità nell'Associazione e in generale nella Chiesa.



La presidenza diocesana 2020-2024



Francesco Simoni
Presidente diocesano



Rossana Bonato
Segretaria diocesana



Marco Zambon
Vicepresidente adulti



Annamaria Rubin
Vicepresidente adulti



Sofia Livieri
Vicepresidente giovani



Gianluca Carraro
Vicepresidente giovani



Chiara Gambin
Responsabile ACR



Stefano Piccolo
Responsabile ACR



Antonio Berto
Amministratore diocesano



Annalaura Furlan
Responsabile comunicazione



Luca Scagnellato
Responsabile formazione educatori



Filippo Nale
Responsabile promozione associativa



Don Stefano Manzardo
Assistente unitario e giovani fino all'estate 2022



Don Vito di Rienzo
Assistente ACR

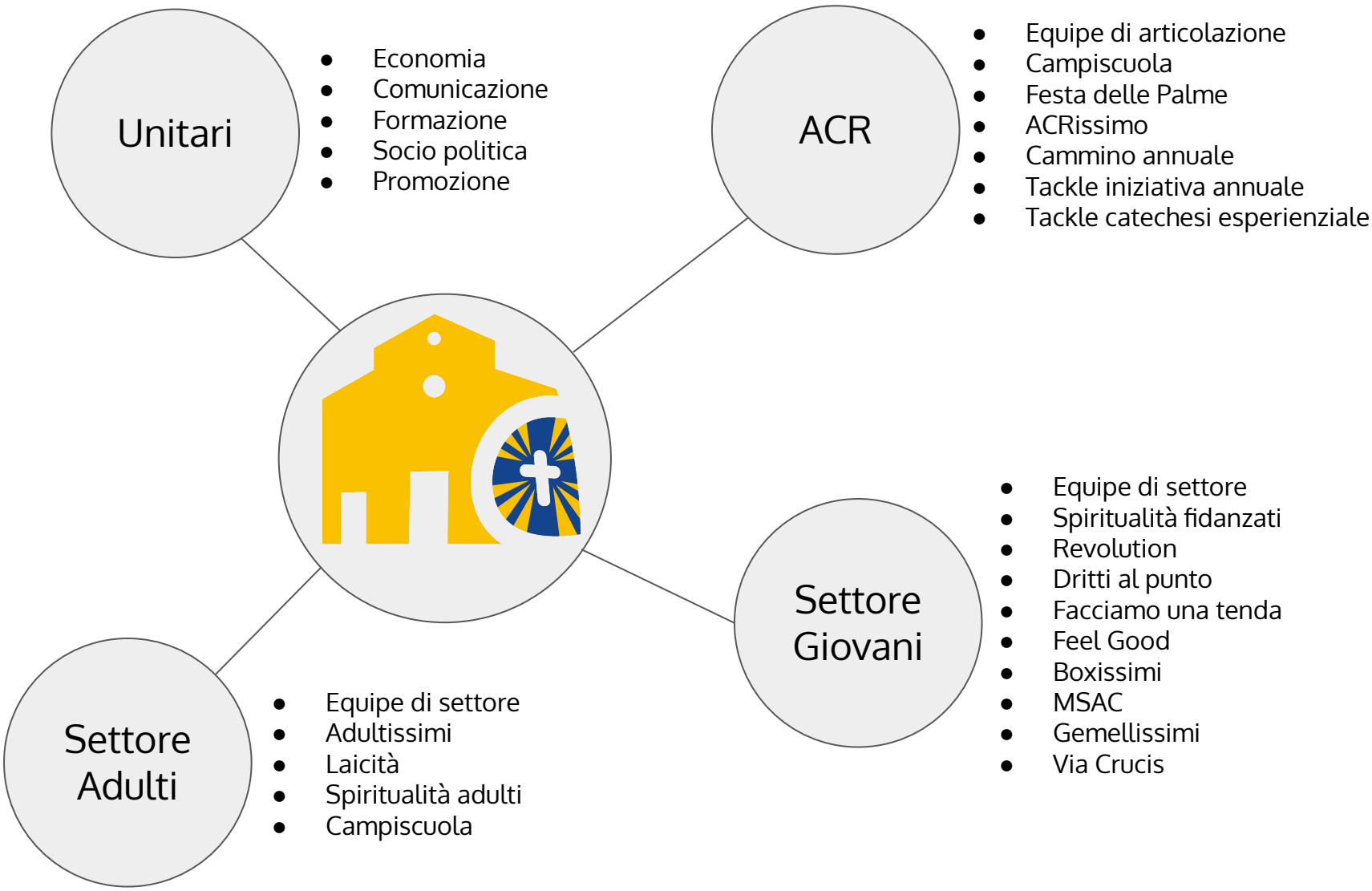


Don Leonardo Scandellari
Assistente adulti



Don Fabio Moscato
Assistente unitario e giovani dall'estate 2022

Le commissioni diocesane



27 commissioni diocesane, dove vengono curate la stesura di sussidi, l'organizzazione di iniziative e la vita associativa ordinaria, **coinvolgono circa 183 persone.**

Responsabili ed educatori

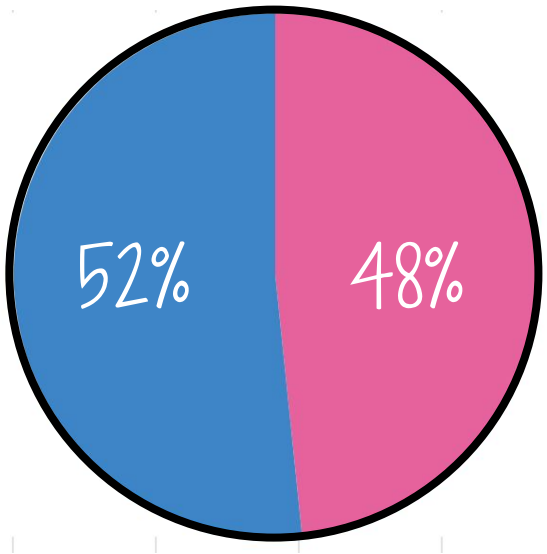


L'associazione vive grazie al dono del servizio di educatori e responsabili associativi.

I responsabili associativi sono laici, soci di Azione Cattolica, eletti nel corso delle assemblee che si sono svolte tra inverno 2019 e primavera 2020.

Sono 536 i responsabili a livello parrocchiale, 123 nei vicariati, mentre i membri del consiglio diocesano (che include la presidenza) sono 68.

I ruoli di responsabilità sono equamente distribuiti tra maschi e femmine (52% e 48% rispettivamente).



Distribuzione dei responsabili in base al sesso

Una delle caratteristiche dell'associazione è l'inter-generazionalità, giovani ed adulti camminano fianco a fianco ed a ciascuno è lasciato spazio di corresponsabilità anche nei ruoli direttivi. L'età dei responsabili va da 18 ad 83 anni, con una media di 33 anni.

Gli educatori e gli accompagnatori degli adulti non sono ancora censiti in modo centralizzato, una stima accurata in base al censimento eseguito nel 2019 è che siano **2900** persone.



Gli educatori di AC

- sono persone maggiorenni;
- si impegnano quotidianamente a tenere unite fede e vita;
- scelgono l'AC e quindi vi aderiscono esplicitamente;
- sono consapevoli di doversi formare, per questo partecipano ai cammini di base e ai percorsi formativi per educatori.

Il tempo settimanale donato da ciascun educatore e responsabile può essere stimato in almeno 4 ore. Ciò significa che nell'Ac di Padova ogni anno vengono donate più di

740.000 ore

(cioè quasi 85 anni) di servizio gratuito.

La formazione degli educatori



Educare è un'avventura esigente, che richiede passione, intenzionalità, progettualità, condivisione e programmazione, per questo l'AC sceglie di scommettere in modo sempre nuovo sulla persona dell'educatore. Durante la pandemia l'associazione ha affrontato le limitazioni allo svolgimento di attività in presenza con un forte investimento sulla formazione a distanza.

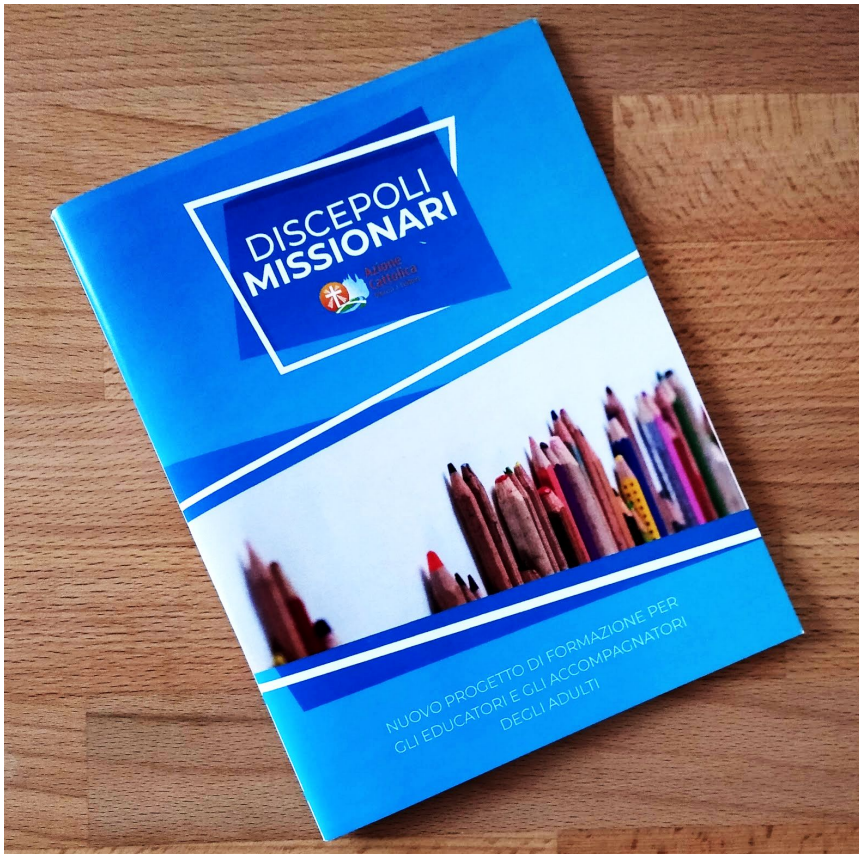
> 1.190 partecipanti hanno vissuto circa 3.200 ore di formazione

Iniziativa	Periodo	Persone	Modalità	Destinatari
Anno associativo 2021-2022				
I giovedì dell'educatore	20-27/01/2022 –03/02/2022	130	Online	Educatori
Veglia diocesana	26/02/2022	20	Presenza	Educatori issimi
Anno associativo 2022-2023				
Convegno unitario	02/10/2022	650	Presenza	Unitario
I giovedì dell'educatore	27/10/2022 – 3-10/11/2022	140	Presenza	Edcatori ACR
Laboratori per educatori	04/12/2022	250	Presenza	Educatori

*Sono escluse dal computo le schede "La cura degli educatori" rivolte ai presidenti parrocchiali e/o responsabili educatori in quanto non si è riusciti a ottenere un riscontro dettagliato
** Sono esclusi gli incontri per "fare rete", in cui l'equipe diocesana ha incontrato responsabili vicariali per la formazione

Nel triennio 2017-2020 l'Azione Cattolica della diocesi di Padova ha ripensato il progetto di formazione degli educatori ed accompagnatori di adulti. Il titolo del testo, pubblicato nel settembre 2020 è "Discepoli-missionari", un termine di Evangelii Gaudium che vuole ricordare come esista una circolarità continua ed una unità profonda tra missione e discepolato, tra impegno nel mondo e formazione.

I destinatari del progetto sono gli educatori di ragazzi, giovanissimi e giovani e gli accompagnatori degli adulti.



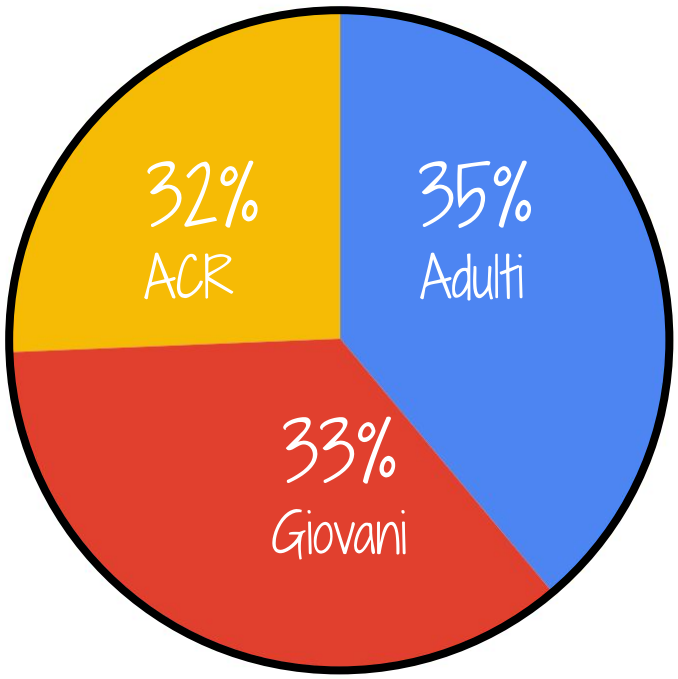
Si tratta di un progetto organico, e risponde ad una domanda di credibilità e qualificazione dell'offerta formativa più volte richiesta all'associazione anche a livello diocesano - allo stesso tempo è uno strumento flessibile, valorizza l'iniziativa di parrocchie e vicariati, è ispirato ad un principio di gradualità.

Dal percorso di rilettura del progetto di formazione degli educatori sono emersi in modo forte tre concetti chiave, sui quali è basato il nuovo progetto: la centralità della vita spirituale, l'importanza di chiamata, mandato e ruolo, la riscoperta dell'accompagnamento da parte di adulti.

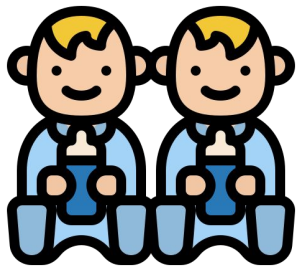
I nostri soci

Nell'anno 2021-2022 i soci sono stati **6166**, il 55% di essi sono femmine mentre il 45% maschi.

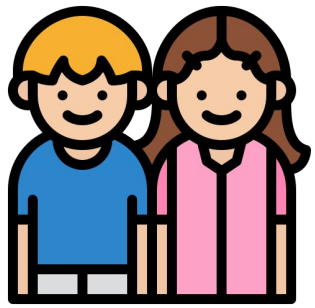
Gli aderenti sono distribuiti in settore adulti, settore giovani ed articolazione ACR come segue:



Azione Cattolica dei Ragazzi



Piccolissimi (0-5)
47 bambine e 42 bambini

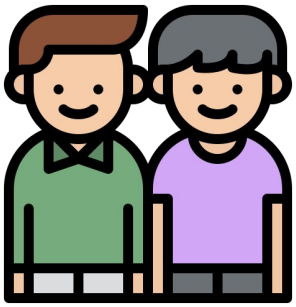


Ragazzi (6-14)
964 ragazze e 951 ragazzi

Settore Giovani



Giovanissimi (15-18)
413 ragazze e 390 ragazzi



Giovani (19-30)
683 ragazze e 543 ragazzi

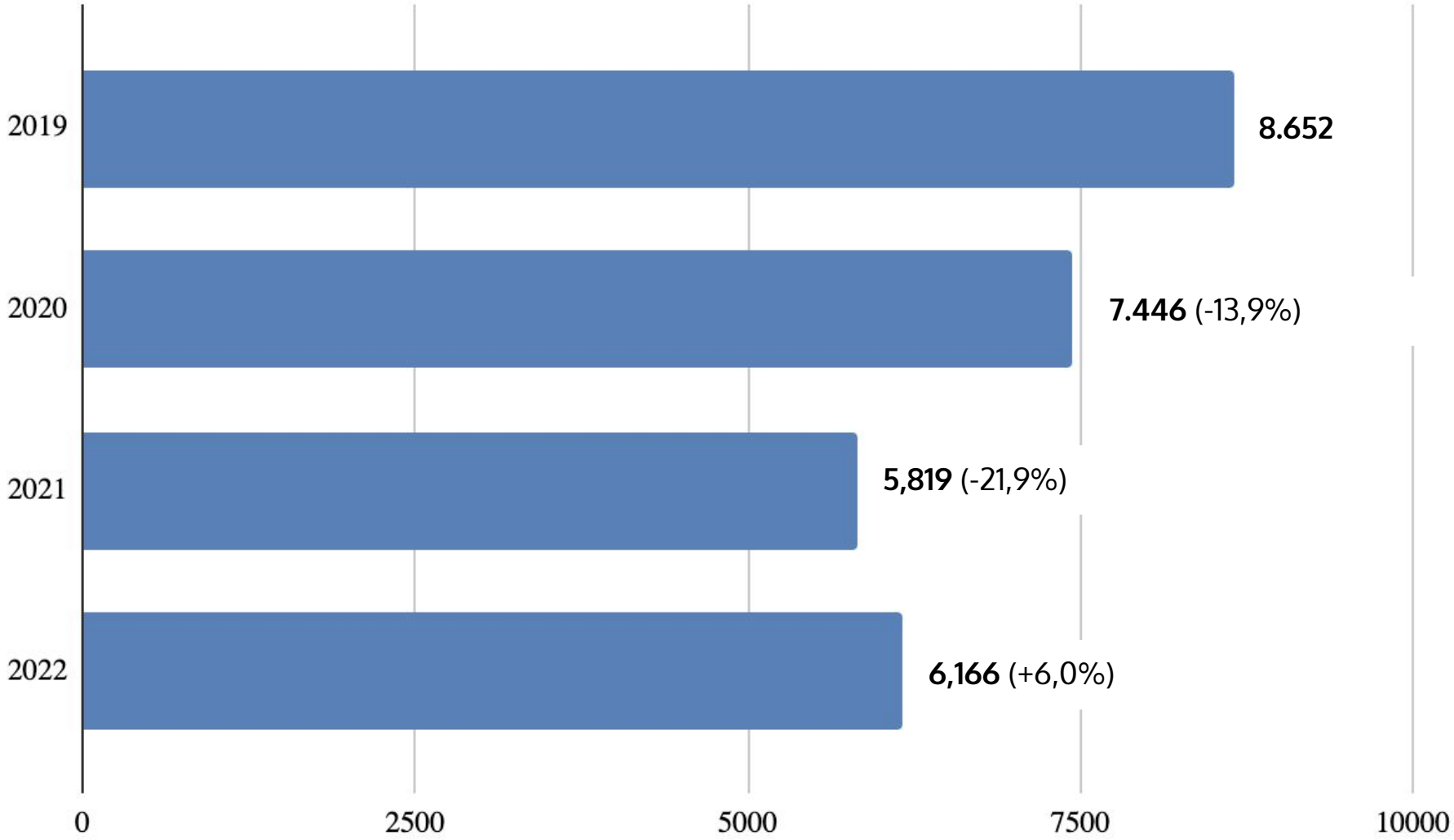
Settore Adulti



Adulti
1277 donne e 866 uomini

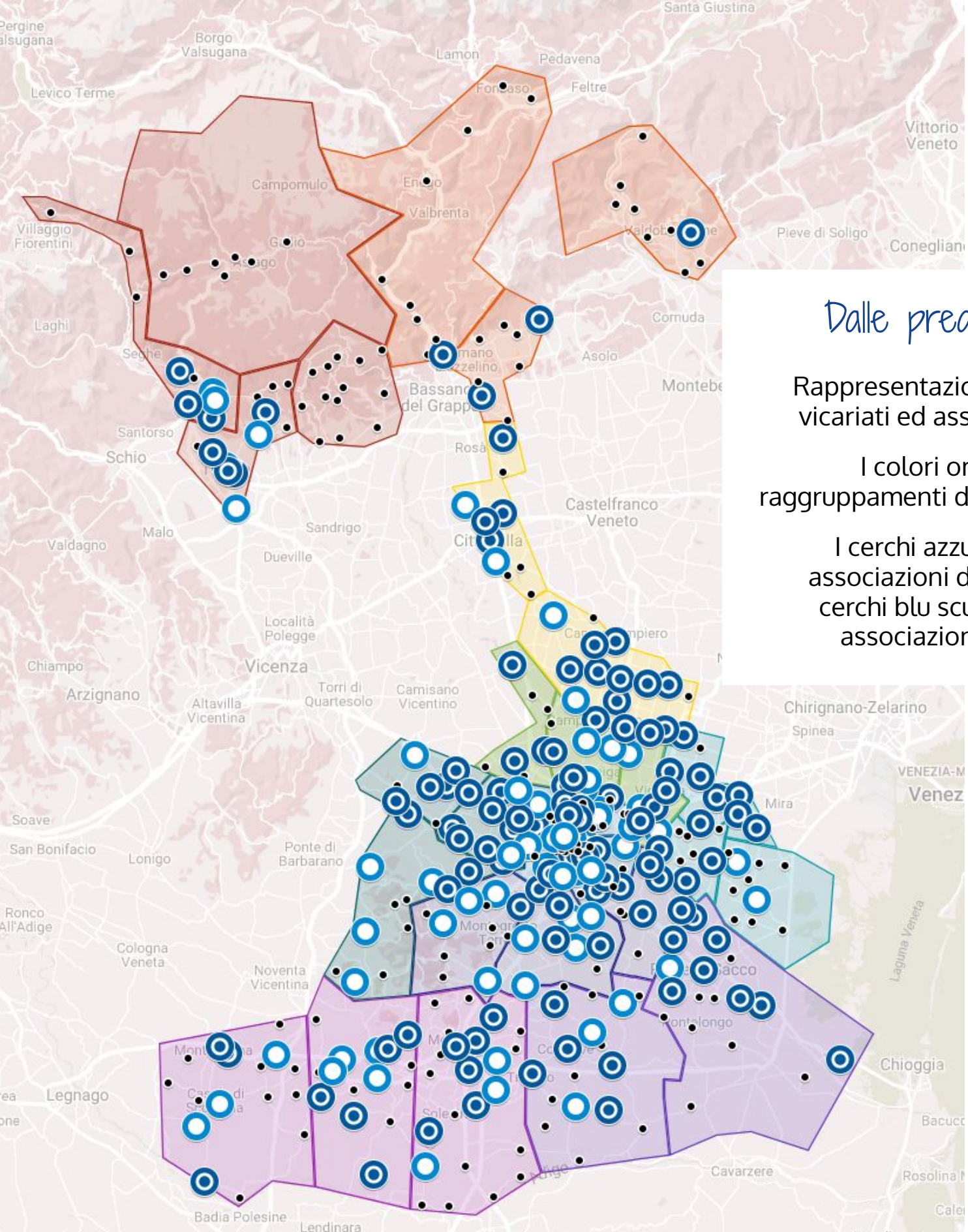


Coinvolti nelle attività
16.000 persone
stima in base al sondaggio 2019



Nell'anno 2022 con l'attenuarsi delle restrizioni dovute alla pandemia si è registrato un aumento del numero degli aderenti, legato alla ripresa più o meno diffusa delle attività dei diversi settori, anche in presenza.

L'associazione diocesana ha offerto il tesseramento con quote fortemente calmierate a quanti si sono trovati in difficoltà lavorativa o economica, oltre a lasciare invariato il costo rispetto all'anno precedente..



Dalle prealpi alla laguna

Rappresentazione schematica di vicariati ed associazioni di base.

I colori omogenei indicano raggruppamenti di vicariati in zone.

I cerchi azzurri vuoti indicano associazioni di base informali, i cerchi blu scuro pieni indicano associazioni con presidenza.

Associazioni di base

L'esperienza associativa di Azione Cattolica ha come primo impegno la presenza e il servizio nella Chiesa locale.

Le associazioni territoriali di base (ATB) nella nostra diocesi sono 119 -

- 97 ATB parrocchiali
- 10 ATB inter-parrocchiali
- 12 ATB di unità pastorale

Questo corrisponde a 161 (35%) delle parrocchie della diocesi.

In altre 87 parrocchie (19%) le attività di AC sono informali, sono presenti soci ma non sono organizzati in una presidenza.

Tra le parrocchie in cui l'associazione non è presente un gran numero sono di piccole dimensioni (45% < 1000 abitanti) e/o molto lontane da Padova (27% a più di 1 ora di strada).



Vicariati

L'AC di Padova continua a riconoscere al livello intermedio vicariale un importante ruolo di servizio alle realtà di base, soprattutto in campo formativo.

Nella maggior parte dei vicariati (21 su 32) esiste una presidenza vicariale di AC composta dai presidenti di tutte le associazioni di base, dal presidente vicariale, uno o due vicepresidenti per settore, un responsabile per la formazione ed uno per la promozione.

In altri 5 vicariati è presente un tutor nominato dal Consiglio diocesano.

Il livello vicariale ha a cuore le relazioni tra parrocchie, sostiene quelle più piccole o in difficoltà, attiva proposte formative condivise.





Associazione nazionale e collegamento regionale

L'associazione diocesana è inserita nella più ampia Azione Cattolica Italiana, da essa riceve orientamenti periodici e sussidi formativi annuali.

Tutti i soci, e più in in particolare i responsabili diocesani trovano nel livello nazionale uno spazio di confronto e formazione, partecipano inoltre alla vita democratica dell'associazione nelle forme stabilite dallo statuto.

Il collegamento regionale, oltre a costruire una delle modalità principali di collegamento con l'AC nazionale, permette lo scambio di esperienze e il coordinamento di iniziative tra le quindici associazioni diocesane della regione ecclesiastica del Triveneto.



I nostri dipendenti

La segreteria diocesana

Nella segreteria di AC in Casa Pio X lavorano Maria Chiara Martin e GianLuigi Terzo, entrambi in distacco dalla curia diocesana con orario part-time.

La segreteria è inoltre abitualmente supportata dalla presenza di una volontaria.

Sia la presenza dei volontari sia gli orari di apertura al pubblico sono stati più volte rimodulati nell'anno in esame a causa delle limitazioni conseguenti alla pandemia.

049 877 1730

segreteria@acpadova.it





Cuochi e inservienti

Il personale di servizio in occasione di weekend e campiscuola diocesani ha visto alternarsi nel 2022 6 persone nel ruolo di cuoco e 21 persone con il ruolo di aiuto cuoche. Tutti sono assunti con contratto a chiamata. A queste si aggiungono una decina di volontari che si sono occupati di manutenzione della casa (taglio erba, pulizia del giardino, aiuto in cucina e ruolo di direttore).

In totale il personale della casa è stato impegnato per 2533 ore, cui vanno aggiunte le prestazioni della segreteria diocesana e dei volontari.

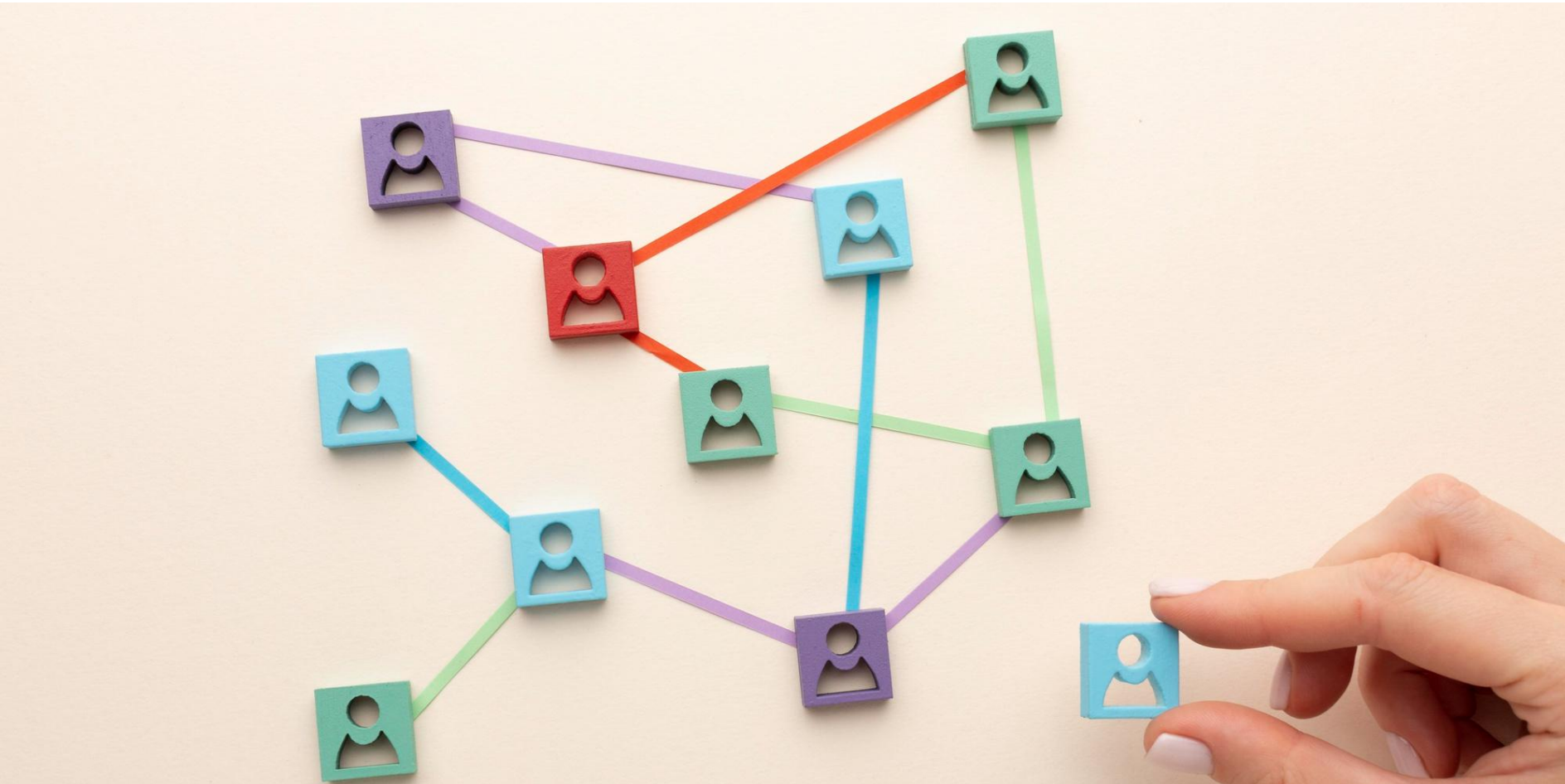
Nell'arco dell'anno 2022 la casa è stata aperta per un totale di 93 giorni.

I nostri stakeholder

Nello svolgimento delle proprie iniziative l'associazione coinvolge un gran numero di soggetti, definiti portatori di interessi (stakeholder).

Nella sezione precedente abbiamo già descritto i portatori di interesse "interni", cioè i soci, gli educatori, i responsabili, gli assistenti, i membri di commissioni, i dipendenti, i volontari, le altre associazioni diocesane ed il livello nazionale.

Sono portatori di interesse "esterni" la Chiesa di Padova, le altre associazioni, movimenti ed enti del mondo civile ed ecclesiale, le istituzioni, i media, i gli sponsor e donatori, i fornitori di beni e servizi.



La diocesi di Padova

L'Azione Cattolica è fortemente radicata nella Chiesa di Padova, come parte integrante di essa offre ai vari livelli un contributo specifico per la formazione di un laicato adulto nella fede, per la crescita nella comunione della comunità ecclesiale e per la testimonianza del Vangelo.

A livello diocesano l'associazione collabora in modo continuativo con diversi uffici di pastorale, in particolare:

- Ufficio per l'Annuncio e la Catechesi;
- Ufficio per la pastorale dei Giovani;
- Ufficio per la pastorale della Famiglia;
- Ufficio per la pastorale delle Vocazioni;
- Ufficio per la pastorale Sociale e del Lavoro;

L'associazione è rappresentata negli organismi di comunione diocesani: il presidente diocesano di AC è membro di diritto del consiglio pastorale diocesano e della rispettiva presidenza, mentre un rappresentante dell'associazione è membro della consulta delle aggregazioni laicali e della rispettiva presidenza.

CHIESA DI PADOVA

Altre associazioni

La Federazione Universitaria Cattolica Italiana (FUCI) ed il Movimento Ecclesiale di Impegno Culturale (MEIC) di Padova condividono con l'AC lo stile e lo spirito di presenza ecclesiale, questo legame stretto è sostanziato dai rispettivi statuti.

L'AC di Padova collabora poi in modo strutturato con le altre realtà ecclesiali della consulta delle aggregazioni laicali ed ha una collaborazione rafforzata con ACLI, AGESCI, CSI e NOI.

Collabora in modo stabile con ADMO, cui è legata dalla storia di tanti soci e dalla condivisione della cultura del dono.

L'associazione aderisce a LIBERA Padova e dal 2019 fa parte del Centro Servizi Volontariato (CSV) di Padova.



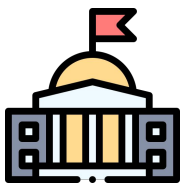
MOVIMENTO ECCLESIALE DI IMPEGNO CULTURALE · fuci · ACLI · AGESCI · NOI ASSOCIAZIONE ORATORI&CIRCOLI · CSI CENTRO SPORTIVO ITALIANO · ADMO ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO · LIBERA ASSOCIAZIONI, NOMI E NUMERI CONTRO LE MAFIE · CSV CENTRO SERVIZIO VOLONTARIATO PROVINCIALE DI PADOVA

Istituzioni

Quando le iniziative incontrano in modo particolarmente significativo un territorio viene stabilito un dialogo con le amministrazioni locali, gli esempi più significativi per il 2022 sono il dialogo con il comune di Padova in occasione della festa delle palme, dell'ACRissimo e del convegno educatori di ottobre.

In occasione delle elezioni amministrative 2022 l'associazione ha promosso dibattiti tra i candidati a sindaco in diverse realtà.

Moltissime sono le persone che a partire dall'esperienza associativa hanno maturato la scelta di impegnarsi per il bene comune. Abbiamo censito tra sindaci, assessori e consiglieri comunali in carica



52 soci

Sono più del doppio i soci che partecipano in altre varie forme di impegno per il bene comune.



Fornitori

Nella sua attività di funzionamento ordinario l'associazione ha interagito nel 2022 con 67 fornitori di beni e servizi, che hanno fatturato oltre 108.000 euro. Il principale fornitore risulta Marchi S.p.a. (alimentari) per l'intensa ripresa delle attività dei campiscuola.

I primi dieci fornitori, che fatturano nel loro complesso il 67% del fatturato, comprendono poi: Eni Plenitude S.p.a (utenze), Tipografia Regionale Veneta (stampe), JD SERVICE snc di Dicati Marco & C. (service in eventi), Enel Energia S.p.a. (utenze), Viaggi e Miraggi soc.cop.arl .onlus, Studio Associato Carniello e Vezzù (consulenti del lavoro), Studio Alcor (commercialisti), Ortofrutta Rossi (alimentari), Area32 S.r.l (informatica), F.lli Rigato S.r.l. (trasporti pullman).

Altri fornitori significativi (con importi fatturati pari ad almeno l'1% del totale) sono stati la Difesa S.r.l. (comunicazione), Servizi & Affini Società Cooperativa (pulizie), Manuel Lunardi (manutenzione verde), Sixte S.a.s. (sicurezza), Mistretta S.r.l. (prodotti per pulizie), Fondazione Apostolicam Actuositatem (testi e gadget AC nazionali), Millennium Safety Centre (anti-incendio), Etra S.p.a. (utenze), Panificio Martello di Bonato Ivana (alimentari), Alessandra Franceschini (psicologa), Be. Ma. Copy (fotocopiatrice), Friso Computers srl (assistenza informatica), Italo spa (trasporto ferroviario), Pasuto srl (materiale promozionale), Lavanderia Green and Clean (lavanderia), Migross S.p.a. (alimentari), Termoidraulica Cunico (idraulico), Tim S.p.a. (utenze), GLM Impianti Elettrici di Schivo Gianluca (elettricista), A2A energia S.p.a. (utenze), Full S.n.c. (articoli pubblicitari), Casa Pio X (sede), Caseificio Pennar Asiago (alimentari) e Nuova Agricola Girasole (garden).



Cosa facciamo

Ogni anno l'Azione Cattolica propone ai suoi aderenti di affidare la loro crescita di fede al Vangelo riletto nell'attualità del contesto ecclesiale e socio-culturale. A livello diocesano vengono progettate diverse proposte di formazione, spiritualità e festa, di seguito elencate con i loro dati essenziali. Non bisogna tuttavia dimenticare che è nei livelli base e vicariali che prendono vita la gran parte delle iniziative formative dell'associazione.

Iniziative e percorsi formativi diocesani				
Iniziativa	**Date**	**Partecipanti**	**Modalità**	**Destinatari**
Anno associativo 2021-2022				
Questione di sguardi	28/01-22/02-22/03/2022	90	Presenza	Adulti
Assemblea diocesana	6/02/2022	185	Presenza	Tutti
Revolution	13/03/2022	35	Presenza	Giovani
Ben fatto	19/03/2022	31	Presenza	Tutti
Facciamo una tenda	20/03/2022	8	Presenza	Giovani-adulti
Spiritualità adulti	3/04/2022	20	Presenza	Adulti
Festa delle Palme	10/04/2022	1423	Presenza	Ragazzi
Via Crucis diocesana	13/04/2022	1000	Presenza	Giovani
ACRissimo	15/05/2022	970	Presenza	Ragazzi
Spiritualità fidanzati	01/05/2022	30	Presenza	Giovani-adulti
Dritti al punto	20/05/2022	20	Presenza	Giovani

Iniziative e percorsi formativi diocesani				
Iniziativa	**Date**	**Persone**	**Modalità**	**Destinatari**
Estate 2022 e Anno associativo 2022-2023				
Gemellissimi	3-4/06/2022	100	Presenza	Giovanissimi
Campiscuola ACR	26/06-20/08/2022 (6 campi)	276	Presenza	Ragazzi
Campiscuola Issimi	07/08/2022 (3 campi)	60	Presenza	Giovanissmi
Camposcuola adulti	7-13/08/2022	55	Presenza	Adulti e famiglie
Campo giovani	08/2022	20	Presenza	Giovani
Convegno unitario	2/10/2022	456	Presenza	Tutti
I martedi degli adulti	4-11-18-25/10/2022	350	Presenza	Adulti
Week start MSAC	8-9/10/2022	42	Presenza	Giovanissimi
percorso MSAC	tutto l'anno	30	Presenza	GIovanissimi
Segni del tempo	29-31/10/2022	40	Presenza	resp. Giovani
Spiritualità fidanzati	10/11/2022	40	Presenza	Giovani-adulti
Spiritualità adulti	20/11/2022	70	Presenza	Adulti
Fino in cima	12/11/2022	23	Presenza	Giovani
Revolution	4/12/2022	30	Presenza	Giovanissimi
Winter week MSAC	27-29/12/2022	25	Presenza	Giovanissimi

5.429 presenze alle diverse iniziative

erano state circa 5466 le presenze o collegamenti da remoto nel 2021

Assemblea diocesana

Verso un Noi sempre più grande



«Dall'assemblea ho portato a casa una grande ricchezza. Ho visto come sempre un'AC declinata nella realtà del mondo, presenza viva nelle varie situazioni. Un'associazione fatta di persone, che guarda dentro alle persone per coglierne l'essenza e il valore e che dà voce a ciascuno. Mi porto a casa un'associazione che aiuta a trasformare il cuore, a cambiare i nostri occhi per avere uno sguardo nuovo». Così Mariangela Varotto, di Cristo Re, restituisce la sua partecipazione all'assemblea dell'Ac di Padova – che si è svolta il 6 febbraio – sul tema "Verso un noi sempre più grande per costruire una cultura dell'incontro". Questo è solo uno dei tanti e positivi riscontri giunti dopo una mattinata che ha messo al centro la parola/esperienza dell'incontro e su cui si sono "lasciati sfogliare", come fossero dei libri, alcuni testimoni. «Grazie a loro – sottolinea il presidente unitario – abbiamo potuto, prima di "fare teoria" sulla cultura dell'incontro, sperimentarla. Prima di tutto abbiamo incontrato e ascoltato».

Oltre i preconcetti «Il tema dell'incontro mi tocca da vicino – racconta Francesca Cogo, una dei testimoni che sono intervenuti – ma, pensando al contributo che potevo portare all'assemblea, mi sono domandata: come possiamo, noi come singoli e noi come parte della Chiesa di Padova, incontrare l'altro, il migrante, la persona vulnerabile? Pensando alle mie esperienze è stato fondamentale uscire dalla mia comfort zone e iniziare a dire di sì a proposte e opportunità che danno la possibilità di incontrare persone al di fuori del nostro contesto abituale. I migranti, le persone senza fissa dimora e vulnerabili hanno una storia, un bagaglio di esperienze che li definiscono ma che rischiano di influenzare il modo in cui ci relazioniamo con loro. Quando mettiamo da parte i preconcetti e quello che pensiamo di sapere sull'altra persona, rispettandone i tempi e le necessità, provando a guardare le cose da un altro punto di vista, adottiamo uno stile diverso, che porta a un incontro vero».

Rispetto di ogni esperienza «Le testimonianze dell'assemblea diocesana seguivano il format della "biblioteca vivente" – racconta Giorgia Bottaro – Assieme alla mia ragazza abbiamo presentato un racconto dal titolo Pecore nere?, ovvero la nostra storia di persone credenti e appartenenti alla comunità LGBT+. Due storie simili, ma diverse. Il mio percorso di consapevolezza mi ha portata a sentire in maniera più vera l'Amore che Dio ha per l'uomo e a rafforzare il mio rapporto con la fede. Nel caso della mia ragazza, invece, l'ha portata ad allontanarsi non sentendosi più accolta e amata. La differenza? Aver trovato, nel mio caso, dei luoghi e delle persone dove poter esprimere il mio essere credente senza dover nascondere la mia affettività. Nel suo caso invece è stato necessario nascondere il suo essere lesbica per poter continuare a fare attività nel gruppo scout. Il "nero" non sta in noi ma negli occhi, ancora miopi, di una istituzione che ci guarda. Fortunatamente la comunità di credenti si sta muovendo ed è stata capace di accogliere "Il Mandorlo" (ilmandorlopadova@gmail.com), un gruppo di giovani LGBT+ cristiani che vuole "essere inclusivo e rispettoso di ogni esperienza e identità, come la Chiesa e la società che sogniamo" (da statuto)».

Unici e speciali «Andare incontro agli altri non è sempre facile: se poi c'è di mezzo una disabilità le cose possono diventare ancora più complicate – sottolinea Chiara Pedron, che si è raccontata – Spesso una persona con disabilità viene vista come qualcuno a cui "manca" o "non è in grado" di fare qualcosa. Il mio primo "incontro" con Veronica lo definirei quasi scioccante: una figlia con disabilità ti costringe a cambiare tempi e modi, a costruire nuove dinamiche e modi di comunicare, ma grazie a lei ho imparato a guardare innanzitutto me stessa e poi gli altri con occhi nuovi. Scoprire la bellezza racchiusa in ognuno di noi è possibile solo avvicinandosi ed entrando in relazione: se con fiducia proviamo ad andare oltre il "visibile", potremo davvero scoprire la ricchezza nascosta in ciascuno. Veronica mi ha insegnato che ciò che ci distingue gli uni dagli altri non è altro che quello che ci rende unici e speciali: a ben guardare, se ognuno di noi venisse valutato solo secondo le proprie abilità, un incontro sarebbe davvero possibile?».

La speranza di una Chiesa sempre più aperta

«È stato un momento di confronto su temi importanti e delicati, su cui la Chiesa fa ancora fatica ad avvicinarsi – sottolinea Chiara Rampazzo, giovane partecipante all'assemblea – Mi porto a casa, anche grazie alla presenza del vescovo, la speranza di una Chiesa aperta verso l'altro».

Contro ogni indifferenza bisogna toccare

«Nella serata dell'assemblea – racconta Francesco Simoni – molti di noi hanno visto l'intervista televisiva a papa Francesco. A un certo punto ha detto: "Non basta vedere, bisogna sentire e toccare per sconfiggere la psicologia dell'indifferenza". Ho pensato che proprio quel giorno, all'assemblea dell'Ac, avevamo fatto un'esperienza di questo tipo. Non è sufficiente che vediamo, elenchiamo, discutiamo le varie questioni della vita... dobbiamo incontrarle». Al cuore dell'assemblea c'è stato proprio il guardare le persone negli occhi, ascoltare le loro storie, essere fisicamente di fronte... «Questo fa la differenza. Questo permette di sgonfiare l'ideologia, sia in positivo che in negativo, che ci portiamo addosso rispetto a qualsiasi tema. Si tratta di avere a che fare con le varie unicità che ci sono nelle nostre parrocchie, ma che troppo spesso non vengono accolte in pienezza». L'Ac, con l'esperienza di questo momento sul tema dell'"incontro", non ha voluto consegnare vademecum o linee guida. «A volte ne vorremmo per affrontare questioni che richiedono tanto discernimento. Penso che i soci che hanno partecipato si portino a casa soprattutto l'incontro con persone. Questa è la chiave. Questa è l'indicazione operativa. La mancanza delle persone ha caratterizzato il tempo della pandemia; il gusto di incontrarci è il bello che stiamo sperimentando. È un piccolo passo... Ci vorrà pazienza. Certo, non usciamo con il "manifesto sull'inclusione" dell'Ac di Padova».

[articolo pubblicato su "la Difesa del Popolo" marzo 2022]



Convegno educatori unitario



riACcendiamoci – Io sono con voi

La voglia di ritrovarsi e ripartire, caricandosi a vicenda, è forte nell'Azione cattolica di Padova. Così forte che, finalmente, il convegno educatori – consolidato appuntamento associativo di ottobre – torna in presenza. E viene "celebrato" in maniera unitaria. Educatori Acr, giovanissimi e giovani si danno appuntamento, insieme ai soci adulti e adultissimi impegnati in associazione, domenica 2 ottobre dalle 8.30 alle 13 al PalAntenore di Padova (piazza Azzurri d'Italia 9, nel quartiere Arcella). «Il titolo/tema che è stato scelto, "riACcendiamoci", dice proprio il desiderio di tornare, dopo due anni di pandemia, a una vita di relazione – spiega Andrea Carraro, coordinatore della commissione che sta preparando il convegno – A questo desiderio "risponde" un versetto del Vangelo di Matteo che accompagna l'anno associativo: "Io sono con voi". Queste parole ci raccontano di un Signore che si prende cura di ciascuno in ogni situazione. Ecco che il desiderio di riaccendersi è garantito da questa presenza che non lascia soli». Al cuore del convegno unitario – «che la presidenza diocesana ha voluto tale non tanto perché l'associazione si conti, ma per "prenderla in mano" tutti insieme» – ci sarà una domanda: se il Signore è con noi tutti i giorni, cosa vuole dirci? «Abbiamo focalizzato – spiega Carraro – sei momenti della vita di una persona, dove il Signore può rivelarsi e farci capire che ci accompagna. Una pediatra ci aiuterà a cogliere in che modo, nel momento della nascita, il Signore è con noi.

Ci concentreremo, poi, sulle nuove generazioni e su quanto è loro mancata, durante la pandemia, la vita di relazione nell'esperienza scolastica. Altro ambito in cui andremo a riconoscere la presenza del Signore è quello del tempo libero e dell'attività sportiva. Con l'aiuto della Comunità di Bethesda, poi, cercheremo di capire come Dio accompagna le famiglie nella vita quotidiana. Sofferenza e fallimento saranno gli altri due nuclei della vita in cui leggeremo quel "Io sono con voi" di Gesù».

“Andate dunque” è lo slogan che accompagna il cammino di Azione cattolica di quest’anno associativo. Due parole, un verbo, un invito... che Gesù rivolge ai discepoli alla fine del Vangelo di Matteo (28, 16-20). «È l’invito di Gesù ad andare, a ripartire, a metterci in cammino verso tutti i popoli – si legge nell’introduzione alla prima parte delle linee programmatiche (vedi: acpadova.it) – Questo “andare” è poi articolato in tre obiettivi generali, che lo traducono in atteggiamenti concreti: sono il frutto del lavoro iniziato a novembre 2021 in consiglio diocesano e rielaborato poi dalla presidenza diocesana; un intreccio di contributi e riflessioni che ci pare particolarmente bello e stimolante». I tre obiettivi generali, che diventano atteggiamenti da vivere, sono: farsi vicini alle persone (accogliere, cercare, rendere protagonisti, prendersi cura); vivere in concreto fraternità e carità (vedere e avere compassione, farsi vicino, fasciare le ferite, andare alla locanda); stare accanto a giovani e issimi (impegnandosi in quattro “alleanze”: con le famiglie dei giovanissimi, con i consigli pastorali, con i gruppi di altre parrocchie, con una più ampia pastorale giovanile diocesana).

«Ogni realtà locale – si ribadisce nelle linee programmatiche – è chiamata a farsi provocare da questi orientamenti, capendo quali domande sono più vive nel proprio contesto e quali iniziative realizzare di conseguenza. Ci aspettiamo che si svolgano a livello parrocchiale e vicariale dei momenti di programmazione condivisa, che a partire da queste linee programmatiche identifichino attenzioni o iniziative da realizzare in parrocchia e/o vicariato». Di quanto discusso e scelto da presidenze parrocchiali e vicariali sarà data evidenza sul sito diocesano dell’Ac: «Desideriamo davvero che queste siano le linee programmatiche di tutti. Scriveteci per raccontare quanto avete intenzione di realizzare. Durante l’anno, inoltre, inseriremo in una ulteriore sezione del sito il racconto delle esperienze realizzate e degli obiettivi raggiunti che ci racconterete. Ci sembra prezioso mettere in circolo i cammini di bene vissuti». [articolo pubblicato su “la Difesa del Popolo” settembre 2022]



ACRissimo - City edition



Sarebbe stato bello viverlo alla "solita maniera" – chi non si ricorda dei prati del Seminario minore, prima a Tencarola e poi a Rubano, colorati da centinaia e centinaia di bambini e ragazzi? – ma la pandemia ha stravolto i piani. «L'edizione di quest'anno dell'Acrissimo – racconta Andrea Lion, referente dell'equipe che lo sta organizzando – è davvero figlia di questo tempo. La preparazione è cominciata a febbraio 2020 con l'idea di organizzare la festa l'anno successivo, anche se ancora non eravamo convinti di replicare la modalità dell'ultima edizione, nel 2017. Nonostante il lockdown abbiamo continuato a incontrarci, virtualmente, e abbiamo lavorato fino all'autunno, quando abbiamo capito che la situazione della pandemia non sarebbe evoluta. E a quel punto ci siamo fermati». A giugno 2021 l'equipe ha ripreso le fila del discorso, decisa – con il mandato della presidenza diocesana – a organizzare l'Acrissimo nel 2022. «A gennaio di quest'anno, però, abbiamo capito che non poteva svolgersi, a causa della situazione pandemica, alla "solita maniera".

E così, dopo un lungo confronto, è nata la city edition. Certo, avevamo tutti voglia di un grande evento... ma non abbiamo voluto farlo. Il coraggio, per noi, è stato costruire una proposta che risponda ai tempi che stiamo vivendo. Sulla scia della buona riuscita della Festa delle Palme non volevamo privare l'associazione, la città e la Diocesi di questo bel momento di festa, ma l'abbiamo pensata, anzi ri-pensata per la terza volta, in modo che tutti possano partecipare in sicurezza». La festa degli incontri – «soprattutto questo vogliamo che sia l'Acrissimo» sottolinea Lion – è così organizzata: i gruppi di ragazzi che si iscriveranno, vivranno la mattinata in un parrocchia del centro storico di Padova o delle zone limitrofe. «Qui le occasioni di incontro saranno molteplici: tra gruppi Acr, tra gruppi Acr e parrocchia ospitante e viceversa. Proprio perché questo avvenga abbiamo proposto, ad esempio, che i gruppi dei ragazzi partecipino a una delle messe parrocchiali, così da incontrare e "mischiarsi" con la comunità».

L’intera giornata ruoterà intorno al valore dell’incontro. Al mattino, in particolare, ai ragazzi – in continuità con il cammino formativo annuale dell’Acr – verranno proposte delle attività per “lavorare” sulle caratteristiche di ciascuno. «Nel pomeriggio, invece, giocheranno con i vestiti: quali mi metto addosso? Come mi presento? L’idea che proporremo loro sarà quella dell’intreccio: ciascun ragazzo, con le proprie caratteristiche e la propria unicità, può intrecciarsi con le caratteristiche e l’unicità degli altri. Ecco che così nasce un “tessuto nuovo” che ciascuno può indossare e condividere. Nel donarsi si dà vita a un intreccio che caratterizza tutta la propria vita. Al pomeriggio, nell’incontro con il vescovo Claudio, il focus sarà sulla relazione-intreccio di ciascun ragazzo con Gesù». Le iscrizioni sono aperte fino a domenica 1° maggio sul sito acpadova.it; ai gruppi iscritti verrà comunicato il luogo in cui vivere la parte “diffusa”, al mattino, della festa.[articolo pubblicato su “la Difesa del Popolo” luglio 2021]



La creazione di valore economico

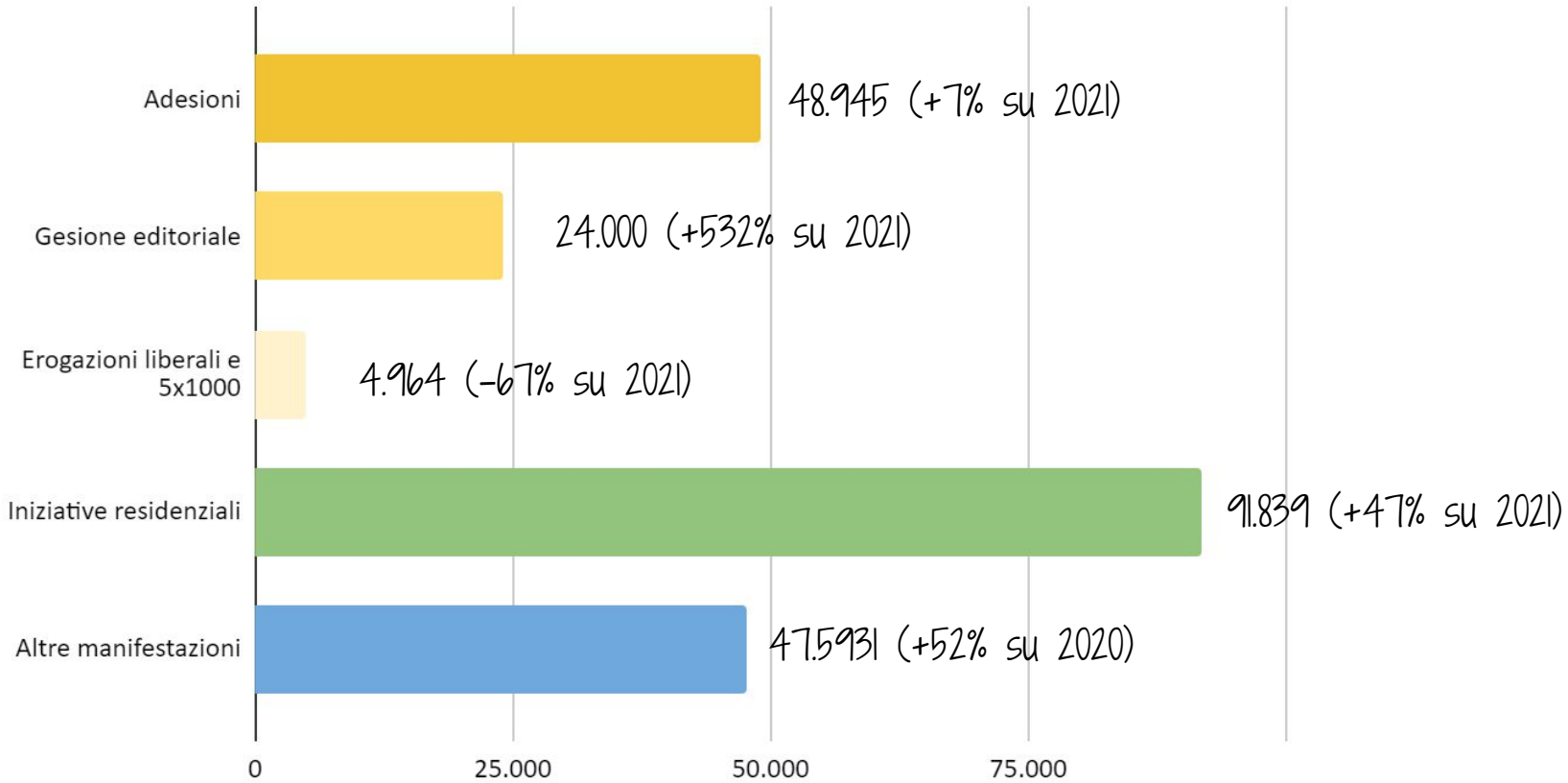
Il Consiglio diocesano ha approvato in data 16 maggio 2023 il bilancio consuntivo 2022, redatto dall'Amministratore diocesano con il supporto del Direttivo di Amici dell'Azione Cattolica di Padova A.P.S. - realtà alla quale l'associazione diocesana ha dato mandato per la gestione degli aspetti economici della vita di AC.

Né l'AC né l'A.P.S. Amici dell'Azione Cattolica hanno scopo di lucro e non distribuiscono né in modo diretto né indiretto utili o avanzi di gestione.

Il bilancio viene tradizionalmente presentato in tre sezioni: la prima riguarda il funzionamento quotidiano (c.d. "attività ordinaria") dell'associazione, la seconda è relativa alle iniziative residenziali (weekend e campiscuola) a Casa Filippo Franceschi, la terza riassuntiva delle diverse iniziative e manifestazioni. A queste tre "sezioni" corrispondono negli istogrammi che seguono rispettivamente sfumature di giallo (attività ordinaria) verde (case) e blu (manifestazioni), le voci sono riassunte per una fruizione più intuitiva.



Valore economico generato

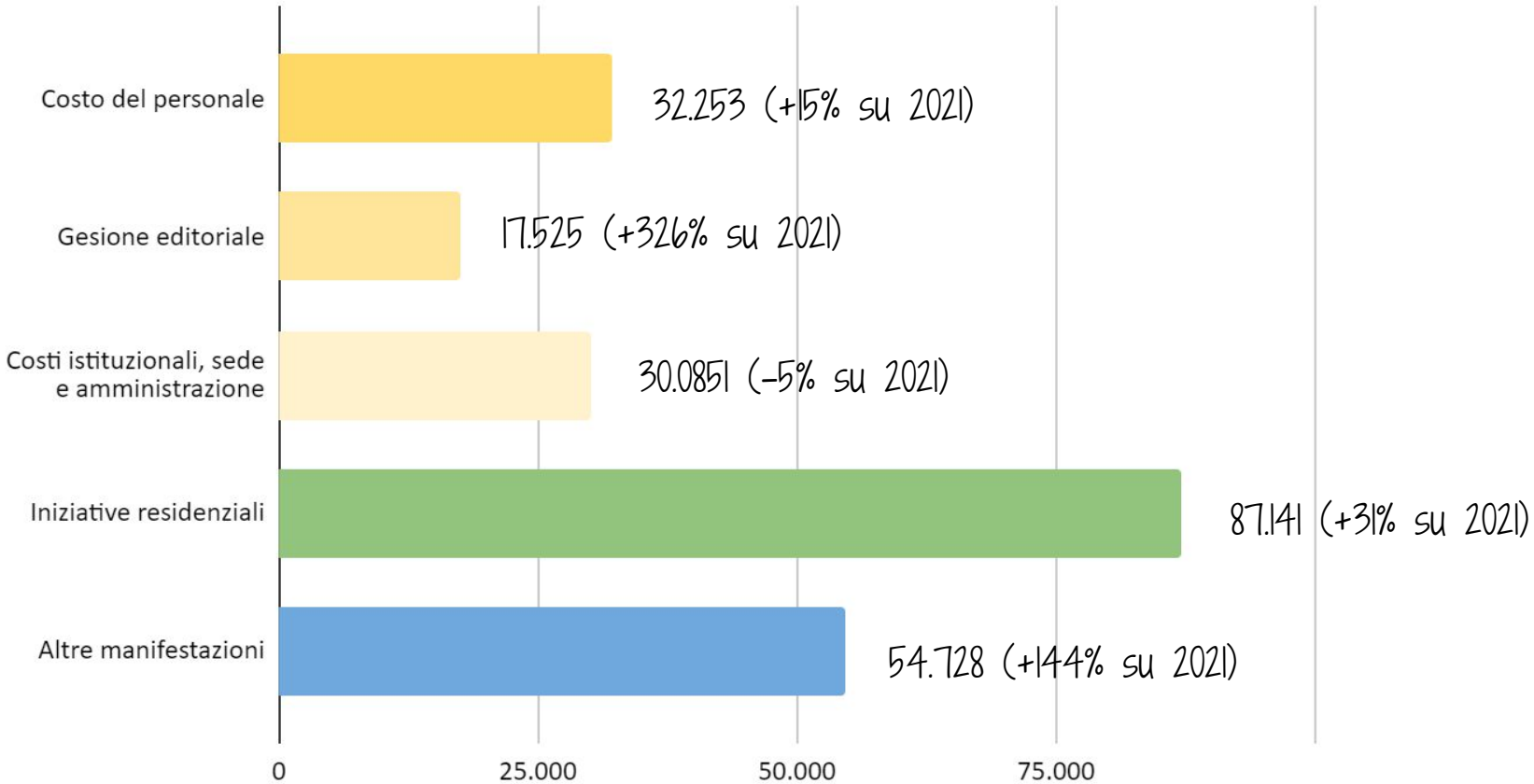


Con il passare della pandemia sono ripartite le iniziative diocesane e l'attività nelle parrocchie. La componente del tesseramento ha registato un rassicurante incremento del 7%.

Anche l'attività di stampa dei sussidi per i campiscuola ha segnalato una ripresa, con entrate per 24.000€, per un valore netto di circa 8000€, tolte le spese di copisteria di 17525€.

Da registrare la sensibilità dei soci verso iniziative di solidarietà che con la proposta "un vaccino per noi" hanno versato 15100€

Valore economico distribuito



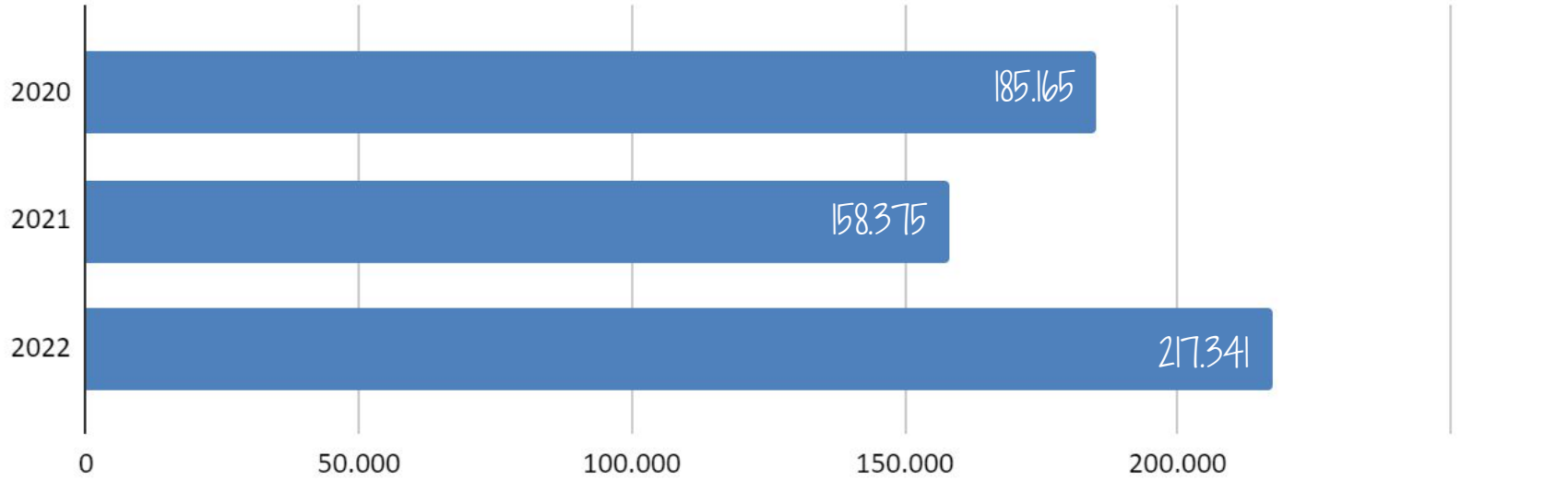
Il costo del personale è leggermente aumentato per effetto della rivalutazione del TFR, mentre sono rimasti invariati i costi della sede e amministrazione.

Iniziative residenziali hanno visto una partecipazione importante ai campi diocesani a casa Camporovere.

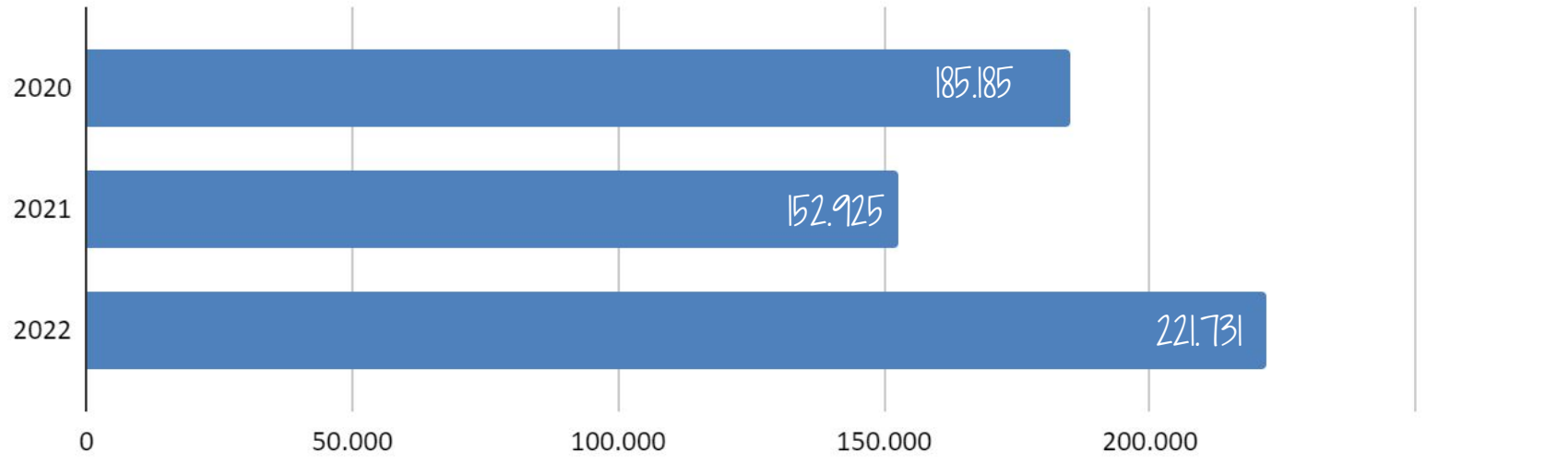
La gestione della casa è tornata in utile per circa 4000€

In conclusione: la vita economica dell'associazione ha beneficiato della ripresa post pandemia specie in termini di adesioni ed attività di base.

valore economico generato 2020-2022



valore economico distribuito 2020-2022



Solidarietà

Negli ultimi anni l'associazione si è fatta promotrice di iniziative di solidarietà a favore di diverse situazioni che richiedevano un aiuto concreto.

Nel 2022 ci si è attivati in collaborazione con il CUAMM per una raccolta fondi "Un vaccino per noi" attraverso la quale si è raggiunta la cifra di

15.100 €.



L'attenzione alla casa comune



L'associazione ha rafforzato la propria attenzione all'ambiente con accorgimenti pratici a livello di segreteria diocesana e di Casa Filippo Franceschi - è stata posta in particolare attenzione a minimizzare l'utilizzo di plastica ed a ridurre il consumo di carta - un quota crescente delle pubblicazioni (ed esempio linee programmatiche, materiale pubblicitario) viene realizzata in formato elettronico.

I consumi degli ambienti diocesani, legati soprattutto all'attività di Casa Filippo Franceschi, sono naturalmente in aumento rispetto al 2020, è allo studio una proposta di efficientamento energetico della casa.

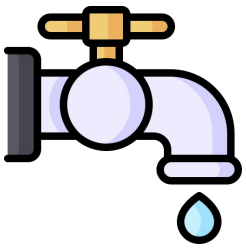




Energia elettrica

15.000 KWH circa*

(stesso consumo circa del 2021)



Acqua

190 MC circa*

(366 MC nel 2021)



Gas

10.248 MC

(9.093 MC nel 2021)

I dati tengono conto dei consumi di Casa Filippo Franceschi e nel caso dell'energia elettrica è conteggiata anche la sede di Casa Pio X - per quest'ultima struttura i consumi di acqua e gas non sono disponibili, non essendo l'AC dotata di una propria utenza (spazi in condivisione con altre realtà). I dati relativi all'energia elettrica sono una stima, mancando per alcune mensilità il dettaglio del consumo in bolletta.

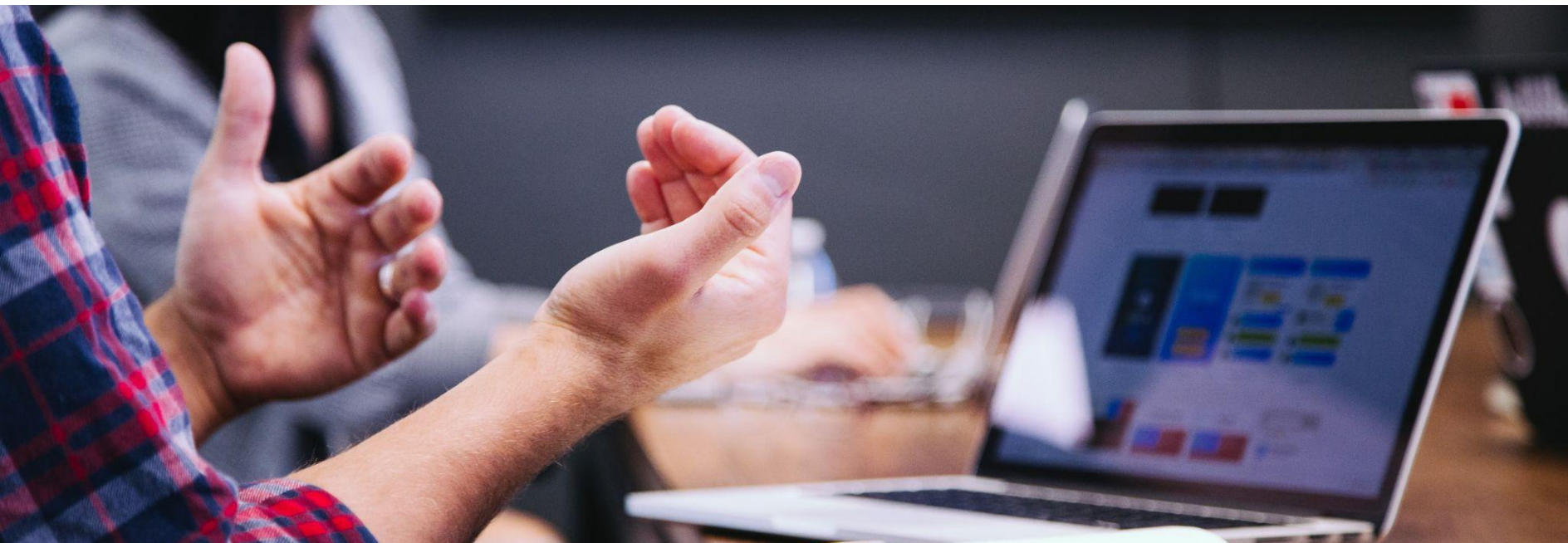
L'attenzione alla casa comune

La comunicazione

L'Azione Cattolica di Padova è da tempo impegnata a trasmettere i propri contenuti formativi attraverso una pluralità di canali.

Uno spazio prezioso per raccontare le storie di ragazzi, giovani e adulti è costituito dal settimanale diocesano "la Difesa del Popolo" dove l'AC è presente ogni mese con una pagina dedicata.

Il sito www.acpadova.it è lo spazio web fondamentale dove trovare informazioni, approfondimenti e segnalazioni relativi alla vita associativa. Anche i social network sono da tempo popolati da diversi profili legati all'AC di Padova - nelle pagine che seguono sono riportati di dati relativi ai profili unitari tutti con caratterizzati da indicatori di visualizzazione ed interazione in forte incremento. La possibilità progressivamente maggiore di svolgere più eventi in presenza spiega le minori visualizzazioni dei contenuti in streaming sul canale YouTube.



Un nuovo sito e un nuovo logo

Nell'ottobre del 2022 è stato lanciato il nuovo sito web dell'Azione Cattolica di Padova, unitamente al nuovo logo elaborato a partire da un concorso creativo che aveva lo scopo di ridefinire l'identità grafica dell'associazione diocesana in ottica di aggiornamento, miglior rappresentazione dei valori associativo e avvicinamento allo stile grafico dell'Azione Cattolica Italiana.

Attraverso la scelta di rappresentare le porte del Duomo di Padova vuote, quindi aperte, si sono voluti rappresentare i valori dell'associazione stessa: la sua apertura al mondo cristiano mettendosi a disposizione del prossimo, accogliendolo e accompagnandolo in un percorso di fede e fraternità.

La struttura del nuovo sito, invece, è stata elaborata per semplificare maggiormente la navigazione di questo importante strumento di promozione delle proposte associative, con un'attenzione particolare all'archiviazione di materiali e sussidi sempre utili anche con il passare degli anni. In continuità con la nuova identità grafica del logo, il sito ha assunto un aspetto più vicino all'immagine grafica di Azione Cattolica Italiana e vuole regalare alla nostra associazione diocesana un aspetto più moderno e al passo con i tempi.

AZIONE
CATTOLICA
Diocesi di Padova

Pagina "Azione Cattolica - Diocesi di Padova"

	2021	**2022**	variazione
Mi piace alla pagina	3.566	**3.687**	+3,3%
Copertura totale	42.422	**46.863**	+10,4%
Visite alla pagina	4.358	**4.552**	+4,4%

Profilo "acpadova"

	2021	**2022**	variazione
Copertura totale	3720	**6814**	+83%
Visite al profilo	3464	**5189**	+49,7%
Follower	1476	**1511**	+2,3%



Canale "acpadova"

	2021	**2022**	variazione
Visualizzazioni totali	14.105	5.939	-56 %
Visualizzazioni in ore	1.394	253	-82%
Impressioni	101.891	41.398	-59,37%
Iscritti	1010	1013	+0,29%
Nuovi iscritti	97	6	-93%

Gli obiettivi

Il processo di stesura del bilancio di sostenibilità dell'associazione permane fragile dal punto di vista di

- Coinvolgimento degli *stakeholder* interni ed esterni
- Valutazione di impatto delle iniziative realizzate
- Tempi di produzione del bilancio

Il gruppo di lavoro continuerà a lavorare su questi obiettivi di miglioramento, specie a partire dal primo di essi, già realizzabile nell'annualità attualmente in corso (2023).



Indicatori (GRI Content Index)

Indicatore	Descrizione	Pag.
Indicatori generali		
102-1	Nome dell'organizzazione	6
102-1	Attività e servizi	7
102-3	Sede legale	7
102-4	Sede operativa	7
102-5	Forma legale dell'organizzazione	7
102-6	Luoghi in cui opera	25-27
102-7	Dimensioni dell'organizzazione	22-24
102-8	Informazione sulle persone che operano nell'organizzazione	13-21
102-9	Descrizione della catena di fornitura	35
102-10	Cambiamenti significativi per l'organizzazione	15-16
102-12	Iniziative esterne di carattere economico, sociale e ambientale in cui l'organizzazione è coinvolta	36-42
102-13	Appartenenza ad associazione di categoria o di altro genere	33

Indicatori (GRI Content Index)

Indicatore	Descrizione	Pag.
Strategia		
102-14	Dichiarazione della più alta carica dell'associazione	2
Etica ed integrità		
102-16	Valori, principi, standard e norme di comportamento	5,6,19
Governance		
102-18	Struttura della governance	13-18
Stakeholder engagement		
102-40	Lista degli stakeholder	31
102-42	Descrizione del processo di identificazione degli stakeholder	31
102-43	Descrizione del processo di coinvolgimento degli stakeholder	31
102-50	Periodo della rendicontazione	anno 2022
102-51	Data dell'ultima rendicontazione	anno 2021
102-52	Frequenza di rendicontazione	annuale
102-53	Contatti	7

Indicatori (GRI Content Index)

Indicatore	Descrizione	Pag.
Indicatori generali		
102-54	Livello di accordance con lo standard	3
102-55	Certificazione esterna	non certificato
Approccio dell'organizzazione alla sostenibilità		
103-1	Spiegazione degli argomenti materiali e dei loro confini	3-4
103-2	Approccio gestionale agli argomenti trattati	3-4
103-3	Valutazione dell'approccio gestionale	3-4
Indicatori specifici		
201-1	Indicatori di performance economica	45-47
302-2	Consumo di energia all'interno dell'organizzazione	50
303-1	Consumo di acqua all'interno dell'organizzazione	50
401-1	Occupazione e turn over	29
402-2	Formazione del personale	20-21
405-1	Pari opportunità	18,29

Risorse grafiche tratte da - https://unsplash.com/ e https://www.flaticon.com/